

**BUFERA** IL PRIMO CITTADINO DI CASALECCHIO NEL MIRINO DEL FUOCO AMICO. FORZA ITALIA: «RIMUOVERE I RESPONSABILI»

## «Il sindaco ha avuto un atteggiamento pilatesco». E il Pd si spacca

«È EVIDENTE che questo sindaco non ha i mezzi per gestire le politiche del bene comune della città». Roberto Mignani, già vicesindaco, co-fondatore del Pd di Casalecchio e punto di riferimento per i catto-dem della cittadina, rompe gli indugi e frantuma gli equilibri interni al partito che governa il comune da due giorni sulle cronache nazionali per il caso del Gay pride all'asilo Meridiana. Così anche il fronte più imbarazzato che compatto del Pd, mostra crepe di fronte agli attacchi che arrivano da tutte le parti. Passi dalle opposizioni; ma Mignani apre anche un fronte interno, non si sa quanto esteso, ma certo deciso: «Il comportamento pilatesco del sindaco e dei suoi giannizzeri è vergognoso. Si è perso il rispetto della società. Quanto successo, così minimizzato, è di una gravità inaudita, che richiede una posizione netta. Sento invece balbettare frasi confuse, sintomo di confusione su cosa sia il rispetto dei bambini, dei genitori e il ruolo dell'amministrazione pubblica», aggiunge evocando la ferita, appena chiusa, della querelle sulla croce fuori del cimitero, sanata con una nuova croce dentro il cimitero. E per Bosso, che si avviava a una scontata riconferma alle amministrative del prossimo anno, si apre invece un percorso a ostacoli.

**ANCHE** a sentire Federico Cinti, altro catto-dem, professore al liceo da Vinci e consigliere comunale di maggioranza: «Si tratta di un fatto gravissimo perché coinvolge e strumentalizza ideologicamente bambini molto piccoli e incapaci di difendersi da un punto di vista pedagogico e psicologico – ha dichiarato ad *Avvenire* –. Da amministra-

tore e insegnante mi auguro che le responsabilità siano approfondite: non possiamo rischiare di spezzare l'alleanza educativa fra scuola e famiglia, perdendo la fiducia dei genitori».

Al prossimo consiglio comunale il sindaco dovrà rispondere all'interrogazione del civico Andrea Tonelli e i consiglieri saranno chiamati a votare un ordine del giorno di Forza Italia: «Chiediamo alla Coop Dolce, che si è dichiarata all'oscuro dei fatti, di provvedere all'immediata sostituzione delle educatrici – anticipa la capogruppo Erika Seta –. Se non darà seguito chiediamo alla giunta di sollevare la Coop Dolce dall'incarico di gestione del nostro asilo».

**Gabriele Mignardi**



Peso:21%